

I CONCERTI ESTIVI 2023 DEGLI AMICI DELLA MUSICA DI ANCONA

RASSEGNA “LA TERRAZZA”

Tre concerti sulla terrazza del Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Ancona (Palazzo Ferretti).

Martedì 4 luglio 2023

Terrazza del Museo Archeologico Nazionale delle Marche, ore 20.30

In caso di maltempo il concerto si terrà nell’Auditorium interno del Museo Archeologico

PROGETTO RACHMANINOFF: LA VOCE E IL PIANOFORTE.

Un progetto dell’Accademia d’Arte Lirica di Osimo e dell’Accademia Internazionale di Imola “Incontri con il Maestro” in collaborazione con la Società Amici della Musica “Guido Michelli” di Ancona e Asolo Musica.

SOLISTI DELL’ACCADEMIA D’ARTE LIRICA DI OSIMO

KHATIA JIKIDZE soprano

SARAH HAKOBYAN mezzosoprano

ALESSANDRO FIOCCHETTI tenore

RZA KHOSROVZADE baritono

Pianisti dell’Accademia di Imola “Incontri con il Maestro”

DANIELE CERAOLO

EKATERINA CHEBOTAREVA

WATARU MASHIMO

DANIELE PANIZZA

Programma

SERGEJ VASIL’EVIC RACHMANINOFF (1873 – 1943): Canzoni

Утро (Mattino) op. 4, n. 2

О, нет, молю, не уходи! (O, no, ti prego, non andare!) op. 4, n. 1

Сумерки (Il crepuscolo) op. 21, n. 3

Молитва (Preghiera) op. 8, n. 6

Полюбила я на печаль свою (Mi sono innamorata della mia tristezza) op.8, n. 4

Весенние воды (Acque di primavera) op. 14, n. 11

Sarah Hakobyan mezzosoprano

Wataru Mashimo pianoforte

Сон (Sogno) op. 8, n. 5
Я опять одинок (Sono nuovamente solo) op. 26, n. 9
Фонтан (La fontana) op. 26, n. 11
Буря (La tempesta) op. 34, n. 3
Сон (Sogno) op. 38, n. 5

Alessandro Fiocchetti tenore
Daniele Panizza pianoforte

Дума (Pensieri) op. 8, n. 3
Дитя! Как цветок, ты прекрасна (Bambina, come un fiore tu sei bella!) op. 8, n. 2
Она, как полдень, хороша (Lei è bella come il sole a mezzogiorno) op. 14, n. 9
В моей душе (Nella mia anima) op. 14, n. 10
Ночь печальна (Notte triste) op. 26, n. 12
Ты знал его (Tu lo conoscevi) op. 34, n. 9
В молчаньи ночи тайной (Nel silenzio della notte segreta) op. 4, n. 3

Rza Khosrovzade baritono
Daniele Ceraolo pianoforte

Не пой, красавица (Non cantare, o bella) op. 4, n. 4
Сирень (Il lillà) op. 21, n. 5
Вокализ (Vocalise) op. 34, n. 14
Маргаритки (Le margherite) op. 38, n. 3
Здесь хорошо (Qui si sta bene) op. 21, n. 7
А-у! (A-oh!) op. 38, n. 6
Эти летние ночи (Queste notti d'estate) op. 14, n. 5

Khatia Jikidze soprano
Ekaterina Chebotareva pianoforte

PROGETTO RACHMANINOFF: LA VOCE E IL PIANOFORTE

La Fondazione Accademia di Imola “Incontri col Maestro” e l’Accademia d’Arte Lirica di Osimo promuovono un progetto dedicato ai centocinquanta anni dalla nascita di Sergeij Rachmaninoff, per favorire l’approccio alla produzione di musica vocale da camera del compositore russo, che rappresenta una considerevole parte del catalogo delle sue composizioni

A partire dal 1890 fino al 1916 Rachmaninoff ha musicato più di ottanta testi di autori a quel tempo assai celebri - Aleksei Tolstoj, Tyutchev, Fet o popolari - Plescheyev – ma anche di poeti meno conosciuti come Sergey Vasilievich, N. Minsky e K. Balmont: le sue creazioni sono quindi testimonianza della profondità di ispirazione della poesia russa del secondo Ottocento.

«Sono un compositore russo, e la terra in cui sono nato ha influenzato il mio temperamento e il mio modo di vedere - scriveva Sergeij Rachmaninoff nel 1941 - La mia musica è il prodotto del mio temperamento, e così è musica russa; non ho mai cercato coscientemente di scrivere musica russa, o ogni altro genere di musica. [...] Quello che cerco di fare, quando scrivo la mia musica, è far sì che dica in modo semplice e diretto quello che ho nel cuore quando compongo. Se c’è amore, o amarezza, o tristezza, o religiosità, queste atmosfere diventano parte della mia musica, e questa diventa bella o amara o triste o religiosa».

Per il progetto sono stati selezionati quattro pianisti provenienti dall'Accademia di Imola e quattro cantanti dall'Accademia di Osimo: una serie di incontri di approfondimento ha portato poi all'esecuzione del presente programma che, oltre ad essere l'evento inaugurale dei concerti estivi degli Amici della Musica di Ancona, è stato presentato anche ad Imola e a Osimo, nell'ambito delle Stagioni concertistiche delle due Istituzioni.

I TESTI DELLE CANZONI

Mattino op. 4, N.2 (Maria Janova)

"Ti amo!" L'alba sussurrò al giorno
e, mentre avvolgeva i cieli,
arrossì per quella confessione.
Un raggio di sole, illuminando la natura
con un sorriso le mandò un bacio ardente.
E il giorno, come se ancora dubitasse
della realizzazione dei suoi sogni più cari,
discese sulla terra e con un sorriso
asciugando le sue lacrime

scintillanti tutt'attorno come diamanti.

«Люблю тебя!»
Шепнула дню заря
И, небо обхватив, зарделась от признанья,
И солнца луч, природу озаря,
С улыбкой посылал ей жгучие лобзанья.
А день, как бы ещё не доверяя,
Осуществлению своих заветных грёз,
Спускался на землю, с улыбкой утирая
Блестевшие вокруг ряды алмазных слёз...

Oh, no, ti prego, non andare! op. 4, N. 1 (Dmitry Merezhkovsky)

Oh, no, ti prego, di non te ne andare!
Tutti i miei dolori sono niente
in confronto alla separazione.
Sono troppo fortunato
con quel tormento,
Stringimi forte al tuo seno
e dimmi che mi ami.

Ed eccomi che son tornato
Dolorante, pallido ed esausto.
Guarda quanto sono povero e debole,
quanto ho bisogno del tuo amore...
Aspetto i nuovi tormenti
come una carezza o un bacio,
e ancora ti prego con angoscia:

Oh resta con me, non te ne andare!

О, нет, молю, не уходи!
Вся боль ничто перед разлукой,
Я слишком счастлив
Этой мукой,
Сильней прижми меня к груди,
Скажи люблю.

Пришёл я вновь,
Больной, измученный и бледный.
Смотри, какой я слабый, бедный,
Как мне нужна твоя любовь...

Мучений новых впереди
Я жду как ласку, как поцелуя,
И об одном молю, тоскуя:

О, будь со мной, не уходи!

Il crepuscolo op. 21, N.3 (Ivan Tkhorzhevsky, da Jean-Marie Guyot)

Rimase pensierosa. Da sola, china davanti alla
finestra
Lei è seduta e nel crepuscolo notturno
Il suo sguardo lungo scintilla, mentre nel blu infinito
Dei cieli che si stanno scurendo, le stelline salgono
In una folla silenziosa perdendo i loro teneri raggi.
Sembra che ci sia uno sciame chiaro
Che si libbra misterioso e, ammirato,

Palpita sopra il suo capo chino.

Она задумалась. Одна, перед окном
Склонясь, она сидит и в сумраке ночном
Мерцает долгий взор; а в синеве безбрежной
Темнеющих небес, роняя луч свой нежный,
Восходят звездочки бесшумною толпой;
И кажется, что там какой-то светлый рой
Таинственно парит и, словно восхищенный,
Трепещет над её головкою склоненной.

Preghiera op. 8, N.6 (da Goethe)

Dio mio! Ai tuoi occhi sono una peccatrice;
soffro, sono malata nell'anima e
il dolore mi tortura il petto.

Oh, mio Creatore, grande è il mio peccato.

Sono la peggior criminale sulla terra.

Il giovane sangue bolliva in lui,
puro era il suo amore,

ma lo custodiva gelosamente
nel suo petto dalla gente.

Sapevo tutto... Oh, mio Dio!

Perdonami, che sono peccatrice e malata.

Capii le sue sofferenze;

Con il solo segnale di un sorriso

avrei potuto curarlo,

ma non ebbi compassione per lui.

Soffrì a lungo, a lungo,

nella tristezza e la disperazione

E alla fine morì, miserabile,

Oh, mio Dio, oh, mio Creatore!

Lasciati commuovere dalla mia peccaminosa
preghiera...

Guarda come sono malata nella mia anima.

Per mia disgrazia mi innamorai op.8, N.4
(Sevcenko)

Per la mia disgrazia

Mi innamorai

Del miserabile

piccolo orfano.

Questo è il destino

che mi capitò.

Persone potenti

ci hanno separati...

Lo hanno portato via

Per essere una recluta...

la moglie di un soldato,

un'anima solitaria,

sembra che invecchierò

in casa di uno sconosciuto.

Questo è il destino

che mi è capitato.

Acque di primavera op. 14, N. 11 (Fjodor Tjutcev)

I campi sono ancora coperti di neve bianca,
ma già i torrenti sono in vena di primavera,
corrono e svegliano le assonnate sponde,

[О мой творец!]1 О, Боже мой!

Взгляни на грешную меня;

Я мучусь, я больна душой,

Изрыта скорбью грудь моя.

О, мой Творец, велик мой грех,

Я на земле преступней всех.

Кипела в нём младая кровь,

Была чиста его любовь,

Но он её в груди своей

Таил так свято от людей.

Я знала всё... О Боже мой!

Прости мне, грешной и больной.

Его я муки поняла;

Улыбкой, взором лишь одним

Я б исцелить его могла,

Но я не сжалилась над ним.

[О мой творец, велик мой грех,

Я на земле преступней всех.]1

Томился долго, долго он,

Печалью тяжкой удручён;

И умер, бедный, наконец,

О Боже мой, о мой Творец!

[Ты тронься грешницы мольбой,]2

Взгляни, как я больна душой.

Полюбила я,

На печаль свою,

Сиротинушку

Бесталанного.

Уж такая [мне

Доля]1 выпала!

Разлучили нас

Люди сильные;

Увезли его,

Сдали в рекруты...

И солдаткой я,

Одинокой я,

Знать, в чужой избе

И состарюсь...

Уж такая [мне

Доля]1 выпала.

Ещё в полях белеет снег,

А воды уж весной шумят --

Бегут и будят сонный брег,

Бегут, и блещут, и гласят...

Они гласят во все концы:

corrono e risplendono, e a gran voce
annunciano alla terra intera:
"La primavera viene, viene la primavera!
Noi siamo gli araldi del suo arrivo,
è lei che ci ha mandato.
Primavera viene, viene la primavera!"
E i quieti, caldi giorni di maggio
La seguono, in un gioioso, roseo girotondo.

Sogno op. 8, N.5 (da Heine)

Avevo una patria;
Era così bella!
Là un abete ondeggiava sopra di me...
Ma quello era un sogno!
La famiglia degli amici miei era viva.
Da tutte le parti
C'erano parole d'amore...

Ma quello era un sogno!

Sono nuovamente solo op. 26, N.9 (Sevcenko)

Com'è brillante, com'è elegante, la primavera!
Guardami negli occhi, come lo facevi un tempo
e dimmi: perché sei così triste,
perché sei diventata così affettuosa?
Ma tu taci, debole come un fiore...
Oh rimani in silenzio! Non voglio confessioni...
Ho riconosciuto la carezza del congedo

Sono di nuovo solo!

La fontana op.26, n. 11 (Tjutcev)

Guarda, come una nuvola vivente
La fontana splendente vortica,
come brilla, come si disperde
in un fumo umido al sole.
Un raggio che sale al cielo
Arriva all'ambita altezza
Ma polvere color fuoco

È destinata a ricadere sulla terra.

La bufera op. 34, N.2 (Puskin)

Dentro l'anima di ognuno di noi
mormora la sorgente del nostro stesso dolore;
da terre vicine, da molto molto lontano
le sue onde sono ci assalivano
nell'istante di gioia, nell'ora beata,
dentro l'anima di ognuno di noi.
Bruciata dal fuoco delle passioni
l'anima non crede nell'estasi,
né alla fantasia fugace,
né all'eterno oblio si arrende,
bruciato dal fuoco delle passioni...

«Весна идёт, весна идёт!
Мы молодой весны гонцы,
Она нас выслала вперёд.
Весна идёт, весна идёт,
И тихих, тёплых майских дней
Румяный, светлый хоровод
Толпится весело за ней!...»

И у меня был край родной;
Прекрасен он!
Там ель качалась надо мной...
Но то был сон!
Семья друзей жива была.
Со всех сторон
Звучали мне любви слова...

Но то был сон!

Как светла, как нарядна весна!
Погляди мне в глаза, как бывало,
И скажи: отчего ты грустна?
Отчего ты так ласкова стала?
Но молчишь, ты, слаба, как цветок...
О молчи! Мне не надо признанья:
Я узнал эту ласку прощанья, --

Я опять одинок!

Смотри, как облаком живым
Фонтан сияющий клубится,
Как пламенеет, как дробится
Его на солнце влажный дым.
Лучом поднявшись к небу, он
Коснулся высоты заветной -
И снова пылью огнецветной

Ниспасть на землю осужден...

В душе у каждого из нас
Журчит родник своей печали;
Из ближних стран, из дальней дали
Ея приливы пробегали
В заветный миг, в блаженный час
В душе у каждого из нас.
Огнем страстей опалена
Душа не верит упоенью,
Ни мимолетному влеченью,
Ни бесконечному забвенью
Не покоряется она,

il mio amore, il mio dolore.
In esso è la luce del sole e l'oscurità della prigionia,
La vita e il grido di dolore prima della morte,
In esso è la profondità della caduta della forza di
volontà,
In esso è il percorso verso i pinnacoli dell'essere,
Il mio dolore, il mio amore!...

Sogno op. 38, N.5 (Fyodor Sologub)

Non c'è nulla di più desiderabile
al mondo che il sonno
Ha una calma magica.
Sulle labbra non ha
nessuna tristezza, nessuna risata,
e negli occhi profondi ha
molti piaceri nascosti.
Ha due ali immense,
leggere come l'ombra della mezzanotte.
Non si sa come e dove porta,
Non batterà le sue ali,
E non muoverà la sua spalla.

Pensieri op. 8, N. 3 (Sevcenko)

Passano i giorni... passano le notti;
Anche l'estate è andata;
Fruscii di foglia ingiallita; gli occhi si appannano;
i pensieri si sono spenti; il cuore dorme;
Tutto è andato a dormire... non lo so se vivi, amore
mio.
Freddamente guardo il mondo,
Né in lacrime, né con risate!
E qual è il mio destino? Il mio destino
è restare nell'ignoranza...
Ma se non mi toccherà fortuna,
perché non posso almeno conoscere il male?
O Dio, non lasciarmi
vagare come nei sogni...
non lasciare che il mio cuore diventi freddo
e che mi stenda
come un tronco marcio sulla strada,
Ma permettimi di vivere, mio Creatore,
o fa sì che io viva di cuore, di cuore!
In modo che io possa lodare il tuo meraviglioso
mondo,
Affinché potessi amare il mio prossimo!
Terribile schiavitù, è difficile viverci.
(Nella libertà è ancora più spaventoso vivere e
dormire!
Vivere la vita senza lasciare traccia è terrificante,

Огнем страстей опалена...
Моя любовь печаль моя,
В ней солнца свет, в ней мрак неволи,
В ней жизнь, в ней крик предсмертной боли,
В ней глубина паденья воли,
В ней путь к вершинам бытия,
Моя печаль любовь моя!...

В мире нет ничего
Вожделеннее сна,
Чары есть у него,
У него тишина,
У него на устах
Ни печаль и ни смех,
И в бездонных очах
Много тайных утех.
У него широки,
Широки два крыла,
И легки, так лёгки,
Как полночная мгла.
Не понять, как несёт,
И куда и на чем
Он крылом не взмахнет
И не двинет плечом.

*Проходят дни... проходят ночи;
Прошло и лето; Шелестит
Лист пожелтевший; гаснут очи;
Заснули думы; Сердце спит.
Заснуло всё... Не знаю я --
живёшь ли ты, душа моя?
Бесстрастно я гляжу на свет,
И нету слёз, и смеха нет!
И доля где моя? Судьбою,
Знать, не дано мне никакой...
Но если я благой не стою,
Зачем не выпало хоть злой?
Не дай, о Боже! как во сне
Блуждать... остынуть сердцем мне.
Гнилой колодой на пути
Лежать меня не [попусти]1.
[Но жить мне дай, творец небесный!]2
О, дай мне сердцем, сердцем жить!
Чтоб я хвалил твой мир чудесный,
Чтоб мог я ближнего любить!
Страшна неволя, тяжело в ней!
[На воле жить и спать -- страшней!
Прожить ужасно без следа,
И смерть и жизнь - одно тогда.]3*

Allor vita e morte sono la stessa cosa).

Bambina, come un fiore tu sei bella! op. 8, N. 2 (da Heine)

Tu sei come un fiore,
così soave, bella e pura;
io ti guardo, e di malinconia
si commuove il mio cuore.
È come se stendessi
le mani sul tuo capo,
pregando Dio che ti conservi
così pura e bella e soave.

Дитя, как цветок ты прекрасна,
Светла, и чиста, и мила.
Смотрю на тебя, и люблюсь,
И снова душа ожила...
Охотно б тебе на головку
Я руки свои возложил;
Прося чтобы Бог тебя вечно
Прекрасной и чистой хранил.

Lei è bella come il sole a mezzogiorno op. 14, N. 9 (Minskij)

Lei è bella come il sole a mezzogiorno,
è più misteriosa della mezzanotte.
I suoi occhi non sanno piangere,
la sua anima non conosce sofferenza.
Ma io, che ho una vita segnata dalla lotta e dal dolore,
Sono destinato a logorarmi per lei.
Proprio come il mare, che ha sempre gli occhi bagnati,
è innamorato della riva silenziosa.

Она, как полдень, хороша,
Она загадочней полночи.
У ней неплакавшие очи
И нестрадавшая душа.

А мне, чья жизнь борьба и горе,
По ней томиться суждено. О!
Так вечно плачущее море
В безмолвный берег влюблено.

Dentro la mia anima op. 14, N. 10 (Minskij)

Dentro la mia anima l'amore sta sorgendo,
Come il sole nello splendore della sua bellezza,
ed evoca canti armoniosi,
come fiori profumati.
Dentro la mia anima il tuo sguardo freddo
ha acceso questo sole.
Ah, se solo potessi con quel sole caldo
Accendere il tuo freddo sguardo!

В моей душе любовь восходит,
Как солнце, в блеске красоты,
И песни стройныя рождает,
Как ароматные цветы.
В моей душе твой взор холодный
То солнце знойное зажег.
Ах, если-б я тем знойным солнцем
Зажечь твой взор холодный мог.

Notte triste op. 26, N. 12 (Bunin)

Triste è la notte, come i miei sogni...
Lontano, nel cuore della steppa sconfinata,
scintilla appena una luce solitaria...
Il mio cuore è intriso di tristezza ed amore.
Ma a chi si può confidare, come si può confidare
ciò che assilla, ciò che tormenta il tuo cuore?
Il sentiero è lungo, tutta la vasta steppa è silenzio.
Triste è la notte come i miei sogni.

Ночь печальна, как мечты мои...
Далеко, в глухой степи широкой,
Огонек мерцает одинокий...
В сердце много грусти и любви.
Но кому и как расскажешь ты,
Что зовёт тебя, чем сердце полно?
Путь далек, глухая степь безмолвна,
Ночь печальна, как мои мечты.

Tu lo conoscevi op. 34, N. 9 (Tjutcev)

Lo conoscevi in mezzo alla mondanità,
Talvolta capricciosamente allegro, poi cupo,

Ты зрел его в кругу большего света -
То своенравно-весел, то угрюм,
Рассеян, дик иль полон тайных дум,

Distratto, selvaggio o pieno di pensieri segreti, -
Tale è il poeta, e tu hai disprezzato il poeta!
Guarda la falce della luna: tutto il giorno è come
una nuvola sottile,
Era stanchissima nei cieli,
La notte è arrivata - e, dio luminoso,
Risplende sul bosco addormentato!

Nel silenzio della notte op. 4, N. 3 (Afanasy A. Fet)

Lungamente, nel silenzio della misteriosa notte,
Il tuo sussurrare malizioso, il tuo sguardo casuale
La ciocca delle tue spesse trecce, così docili al mio
tocco,
li bandirò dai miei pensieri, e poi li evocherò di
nuovo.
Respirando pesantemente, da solo, senza essere
visto da nessuno
Arrossendo per il disagio e la vergogna
Cercherò almeno un tratto enigmatico
Nelle parole che avevi pronunciato
Sussurrare e correggere le parole che ci
scambiammo.
Quelle titubanti frasi Così piene d'imbarazzo.
ed ebbro, senza più ragionare,
svegliare l'oscurità
Con Il tuo amato nome.

Non cantarmi, o bella op. 4, N. 4 (Alexander
Pushkin)

Oh, non cantarmi, mia bella,
I tuoi tristi canti georgiani;
che essi mi ricordano
un'altra vita in terre lontane.
Il tuo canto struggente
richiama la memoria
della steppa, della notte, della luna,
del volto di un'umile fanciulla.
Se guardo te, posso dimenticare
quella bella, fatale immagine;
Ma quando canti,
Essa torna a tormentarmi.

Il lillà op. 21, N. 5 (Ekaterina Beketova)

Al mattino, all'alba,
sull'erba rugiadosa,
andrò a respirare l'alba frizzante;
e nell'ombra profumata,
dove si affollano i lillà,
Andrò a cercare la mia felicità...
Nella vita, una sola felicità
era destino che la scopriassi,
e quella felicità vive nei lillà;

Таков поэт и ты презрел поэта!
На месяц взглянь: весь день, как облак тощий,
Он в небесах едва не изнемог;
Настала ночь, и светозарный бог,
Сияет он, над усыпленной рощей!

О, долго буду я, в молчаньи ночи тайной,
Коварный лепет твой, улыбку, взор случайный,
Перстам послушную [волос]1 густую прядь,
Из мыслей изгонять, и снова призывать;
Дыша порывисто, один, никем не зримый,
Досады и стыда румянами палимый,
Искать хотя одной загадочной черты
В словах, которые произносила ты;
Шептать и поправлять былые выраженья
Речей моих с тобой, исполненных смущенья,
И в опьянении, наперекор уму,
Заветным именем будить ночную [мглу]

Не пой, красавица, при мне
Ты песен Грузии печальной;
Напоминают мне оне
Другую жизнь и берег дальний.
Увы, напоминают мне
Твои жестокие напевы
И степь, и ночь, и при луне
Черты далекой, бедной девы!
Я призрак милый, роковой,
Тебя увидев, забываю;
Но ты поёшь, и предо мной
Его я вновь воображаю.
Не пой, красавица, при мне
Ты песен Грузии печальной;
Напоминают мне [оне]1
Другую жизнь и берег дальний.

По утру, на заре,
По росистой траве,
Я пойду свежим утром дышать;
И в душистую тень,
Где теснится сирень,
Я пойду своё счастье искать...
В жизни счастье одно
Мне найти суждено,
И то счастье в сирени живёт;

nei rami verdi,
nei grappoli profumati,

la mia povera felicità sboccia.

Vocalizzo op. 34, N. 14
(senza testo)

Le margherite, op. 38, N.3 (Igor Severjanin)

Oh, guarda quante margherite,
Qui e lì,
fioriscono; sono abbondanti; sono abbondanti.
Sbocciano.
I loro petali sono a tre punte, come ali,
Come la seta bianca;
[Voi siete la forza dell'estate! Voi siete la gioia
dell'abbondanza,
Voi siete una moltitudine radiosa!]
La terra si prepara a fiorire con la corrente della
rugiada,
per dare linfa agli steli.
Oh fanciulle, oh stelle fiorenti,
Vi amo!

Qui si sta bene op. 21, N.7 (Glafira Galina)

Com'è bello qui...
Guarda - lontano,
Il fiume è una fiammata di fuoco;
I prati giacciono come tappeti colorati
Le nuvole sono bianche.
Qui non c'è nessuno...
Qui tutto tace...
Qui siamo solo io e Dio,
I fiori, il vecchio pino,
E tu, il mio sogno!

Ah-oh op. 38, N. 6 (Konstantin Balmont)

La tua tenera risata era una favola volubile,
Mi chiamava come chiama nel sonno il suono dei
pifferi.
Ora la mia ghirlanda di poesia ti incorona.
Andiamo, corriamo tutti e due verso la montagna!
Ma dove sei?
Solo lo scampanello arriva dall'alto.
Di fiore in fiore si accende la candela del
mezzogiorno.
E la risata di qualcuno mi chiama dal profondo.
canto, cerco,
"Ah-oh!"
"Ah-oh!"
Urlo.

На зелёных ветвях,
На душистых кистях

Моё бедное счастье цветёт...

О, посмотри! как много маргариток —
И там, и тут...
Они цветут; их много; их избыток;
Они цветут.
Их лепестки трёхгранные — как крылья,
Как белый шёлк...
[Вы — лета мощь! Вы — радость изобилья!
Вы — светлый полк!]¹
Готовь, земля, цветам из рос напиток,
Дай сок стеблю...
О, девушки! о, звезды маргариток!
Я вас люблю...

Здесь хорошо...
Взгляни, вдали
Огнём горит река;
Цветным ковром луга легли,
Белеют облака.
Здесь нет людей...
Здесь тишина...
Здесь только Бог да я.
Цветы, да старая сосна,
Да ты, мечта моя!

Твой нежный смех был сказкою изменчивою,
Он звал как в сон зовёт свирельный звон.
И вот венком, стихом тебя увенчиваю.
Уйдём, бежим вдвоем на горный склон.
Но где же ты?
Лишь звон вершин позванивает
Цветку цветов средь дня зажег свечу.
И чей-то смех все в глубь меня заманивает.
Пою, ищу,
Ау!
Ау!
кричу.

Queste notti d'estate op.14, N. 5 (Rathaus)

Queste belle notti d'estate,
illuminate dalla luce brillante della luna,
provocano vaghe paure
e risvegliano desideri d'amore.
Gli immensi dolori causati
da una vita triste sono dimenticati,
e spazi di benedetta delizia
vengono rivelati con poteri misteriosi...
È impossibile resistere, gli amanti si aprono
i loro cuori l'uno per l'altro,
In queste belle notti d'estate,
illuminate dalla luce brillante della luna.

Эти летние ночи прекрасные,
Ярким светом луны озарённые,
Порождают тревоги неясные,
Пробуждают порывы влюблённые.
Забывается скорбь необъятная,
Что даруется жизнью унылою,
И блаженства края благодатные
Раскрываются тайною силою...
И открыли друг другу невластные
Над собою сердца мы влюблённые,
В эти летние ночи прекрасные,
светом ярким луны озарённые.

GLI INTERPRETI.

I CANTANTI



KATHIA JIKIDZE, soprano, è nata a Martvili in Georgia e ha studiato canto al Conservatorio di Stato di Tblisi, sotto la guida di Eldar Gesadze, dove si laurea nel 2020.

Nel 2018 vince il premio per la migliore interpretazione nel repertorio barocco al Concorso Taktashvili di Tblisi. L'anno seguente canta Pamina e Prima Dama nel *Flauto Magico* con l'Orchestra del Conservatorio e prende parte a concerti e produzioni del Teatro Statale dell'Opera e del Balletto di Tblisi.

Ha cantato come solista nei *Liebesliederwalzer* di Brahms con Michele Campanella e Monica Leone - a Osimo, Asolo, Monfalcone - nel concerto "Elio nella Vienna di Beethoven", con Elio (ex Storie tese) ad Enna, nelle produzioni della stagione dell'Accademia d'Arte Lirica al Teatro La Nuova Fenice di Osimo. Prenderà parte come Prima Dama alla produzione di *Flauto Magico* al Teatro delle Muse di Ancona.

È finalista del Concorso "Voci in Barcaccia" 2023.

Dal 2021 si perfeziona presso l'Accademia d'Arte lirica di Osimo, dove ha ricevuto la borsa di studio BPER Banca.

SARAH HAKOBYAN, mezzosoprano, è nata a Yerevan in Armenia e ha compiuto gli studi vocali e d'opera al Conservatorio Komitas di Yerevan.

Ha preso parte a concerti e produzioni dell'Opera Studio del Conservatorio.

Nel 2021 ha vinto il primo premio al Concorso "Daina Miestui" e al Concorso Video "21Century Art", e il secondo premio alla "Romanciada" armena.

Ha preso parte ai concerti della stagione dell'Accademia d'Arte Lirica al Teatro La Nuova Fenice di Osimo e all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2023 dell'Università Politecnica delle Marche con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Canterà la Seconda Dama nella produzione di *Flauto Magico* al Teatro delle Muse di Ancona.

Dal 2022 si perfeziona presso l'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, dove le è stata attribuita la borsa di studio Nicola Canalini.





ALESSANDRO FIOCCHETTI, tenore, studia canto prima all'Istituto "G. Briccialdi" di Terni con Ambra Vespasiani e poi al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma dove, nel 2021, si laurea col massimo dei voti, sotto la guida di Amelia Felle.

Vince nel 2014 il primo premio ex aequo al concorso internazionale di canto lirico Fausto Ricci di Viterbo. Nel 2022 è finalista al Concorso "Voci in Barcaccia" della RAI.

Debutta nel 2009 come Paolino ne *Il matrimonio segreto* di Cimarosa al Teatro Bonci di Cesena. Nel 2018 frequenta il Corso di avviamento al debutto del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto, cantando Ramiro ne *La Cenerentola* di Rossini e Ke-ki-ka-ko in *Ba-ta-clan* di Offenbach.

L'anno seguente interpreta Alfredo in *Traviata* al Teatro dell'Unione di Viterbo, Ernesto in *Don Pasquale* al Teatro Gentile di Fabriano e al Teatro Ventidio Basso di Ascoli, Nemorino in *Elisir d'amore* per il progetto "EuropaInCanto" e Mercurio ne *Il giudizio di Paride* di Marcello Panni, diretto dall'Autore al Teatro Palladium di Roma. Nel 2020 canta Fe-ni-han in *Ba-ta-clan* di Offenbach al Luglio musicale Trapanese e Rodolfo ne *La Bohème* nel film realizzato per "Magia dell'opera"

dall'Associazione Tito Gobbi. L'anno seguente è Gherardo in *Gianni Schicchi* al Teatro delle Muse di Ancona. Solista nei *Liebesliederwalzer* di Brahms con Michele Campanella e Monica Leone a Osimo, Asolo, Monfalcone, canta con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana alle Muse di Ancona e all'Arena Gigli di Porto Recanati. Prende parte al concerto "Elio nella Vienna di Beethoven", con Elio (ex Storie tese) ad Enna. Canterà Sacerdote ed Armigero nella produzione di *Flauto Magico* al Teatro delle Muse di Ancona.

Attualmente si perfeziona presso l'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, dove gli è stata attribuita nel 2022 una borsa di studio "Vincenzo Acqua".

RZA KHOSROVZADE, baritono, è nato a Bilasuvar in Azerbaijan. Ha studiato direzione di coro al Sumgayit Musical College e canto all'Accademia Musicale Uzeir Hacibeyli di Baku.

Artista del Azerbaijan Academic Philharmonic Hall dal 2015, nel 2021-2022 è stato artista ospite del Teatro Di Stato dell'Opera e del Balletto di Stato di Opera e Balletto di Baku, dove ha preso parte alle produzioni di *Madama Butterfly*, *Leyli and Madjnun*, *Il destino di Khananda*, *Vaqif*. Ha interpretato Gizil Arslam nella produzione televisiva dell'opera *Nizami* realizzata nel Palazzo Heydar Aliyev.

Ha cantato Vodnik in *Rusalka* e Sagrestano in *Tosca* a Tel Aviv e Gerusalemme.

Ha interpretato Godwin in *Milton* di Spontini e Magnifico in *Cenerentola* con la Filarmonica Marchigiana a Osimo. Nel corso dell'estate prenderà parte al balletto *Carmen* di Antonio Gadès allo Sferisterio di Macerata, a "Serata all'Opera" all'Arena Gigli di Porto Recanati – con l'Orchestra Filarmonica

Marchigiana - e al Concerto in memoria di Regina Resnik a Treviso per Asolo Musica.

Dal 2022 si perfeziona all'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, dove gli è stata attribuita nel 2023 la borsa di studio in memoria di Alessandro Candelari.



I PIANISTI

WATARU MASHIMO, ha iniziato lo studio del pianoforte in Giappone, proseguendo poi presso l'Alta Scuola di Musica dell'Università delle Arti di Tokio sotto la guida dei Maestro Takashi Hironaka. Nel 2022, si è laureato con il massimo dei voti, lode e menzione accademica nel corso di laurea triennale presso l'Accademia Pianistica di Imola, essendo anche il primo studente laureato del corso. Durante la sua carriera è stato premiato in vari concorsi internazionali incluso il premio Finalista al 29° Concorso Clara Haskil in Vevey, Svizzera, e il primo premio al Concorso Andrea Baldi a Bologna. Si è esibito in concerto ogni mese per due anni dal 2014 a Tokyo con Yoko Kubo (Vl.) e Ko Iwasaki (Vc.) ed è stato invitato ad esibirsi ai Festival Internazionali "Young Prague", "Mario Ghislandi", e "Piano City Milano" e anche in altri luoghi importanti come la Main Hall del



Palazzo Walenstein in Repubblica Ceca, la Casa Mozart dell'Associazione Mozart Italia di Rovereto e la Fondazione Hindemith in Svizzera. Attualmente prosegue i propri studi nel corso di laurea magistrale presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola sotto la guida dei Maestri Ingrid Fliter e Leonid Margarius per il pianoforte e del Maestro Marco Zuccarini per la musica da camera.

DANIELE PANIZZA nasce a Lecco il 18 giugno 2003 e risiede a Lierna (LC). Nel 2012, a 9 anni, inizia a studiare pianoforte, organo e composizione alla Scuola di Musica San Lorenzo di Mandello del Lario, nella classe del M° Alessandro Milesi. Nel 2018 viene ammesso con il massimo dei voti nella classe di pianoforte del M° Paolo Gilardi, con il quale studia attualmente, presso la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano. Dal 2022 frequenta inoltre l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola



“Incontri con il Maestro”, nella classe del M. André Gallo. Ha vinto il Primo Premio o Primo Premio assoluto in più di venti concorsi nazionali e internazionali. Ha tenuto concerti sia di organo che di pianoforte ed ha partecipato ad alcune importanti rassegne musicali, tra le quali: Pianocity a Milano, “musica del terzo giovedì del mese” presso la Pinacoteca di Brera; la rassegna “Isole di Suono” organizzata dalla stessa Scuola Civica Abbado di Milano. Ha frequentato varie Masterclass, sia di organo, con il M° Enrico Viccardi, che di pianoforte, con i M° Paolo Gilardi, Carlo Balzaretti, Igor Roma, André Gallo, Michail Lifits, Maurizio Baglini.

EKATERINA CHEBOTAREVA è nata in Russia, ha iniziato a studiare pianoforte all’età di soli 3



anni con la nonna, vincendo il suo primo concorso all’età di 5 anni. Ha continuato i suoi studi in Russia per dodici anni e ad Ottobre del 2021 ha iniziato a frequentare l’Accademia Pianistica di Imola con il Maestro Boris Petrushansky. Parla 3 lingue: Russo, Italiano e Inglese. Ha frequentato corsi professionali e di alto perfezionamento; ha conseguito varie Masterclass con i Maestri Eliso Virsaladze, Alexey Nasedkin (Russia), Daejin Kim (Korea), Sofya Gulyak (Inghilterra), David Lively (Francia). Ha vinto 15 concorsi internazionali per i pianisti in 5 Paesi diversi tra i quali: Primo premio assoluto, Premio della migliore pianista e Menzione speciale dal “Teatro Comunale di Bologna” al concorso internazionale “Premio Alberghini” (Bologna, marzo 2023), terzo premio al concorso internazionale “Città di Riccione” (Riccione, marzo 2023), primo premio assoluto conseguito al “Concorso di musica Internazionale di Tadini” (Lovere, luglio 2022), menzione speciale alle audizioni di “Medici International Music Competition” (2021), primo premio al Concorso Pianistico Internazionale “Città di San Dona di Piave” (Venezia, 2021), diploma al “Concorso pianistico Carl Maria von Weber” (Dresda, Germania, 2021) e molti altri. Ha suonato come pianista

accompagnatrice nella Masterclass di Pinchas Zukerman (Canada). Nel 2018-20 ha partecipato al Festival Internazionale di Musica “VVFest” (Brno, Repubblica Ceca), dal 2020 ha partecipato ai concerti della Fondazione Vladimir Spivakov a Mosca (Russia), “International Music Festival” (Parigi, Francia), “WIAFS by Yuriy Bashmet” (Sochi, Russia). Il suo repertorio comprende 20 concerti per pianoforte e orchestra, tra cui: n. 1 e n. 2 di Čajkovskij n. 3 di Prokof’ev, n. 1 e n. 2 di Chopin, n. 20, n. 24 di Mozart, n. 2 di Mendelssohn, il Concerto in fa minore di Bach. Ha suonato con le seguenti orchestre: “The Youth Symphony Orchestra of Russia” intitolata a Svetlanov (Mosca,

Russia), "The State Symphonic Orchestra of the Republic of Tatarstan", "New Music" (Kazan, Russia) e con direttori come Gunter Shtegmuller (Germania), Boguslav Davidov (Polonia), Vasily Valitov, Ann Gulishmbarova (Russia) e altre. Ha lavorato presso l'Accademia Pianistica di Imola come accompagnatrice con i Maestri Boris Belkin, Maurizio Sciarretta (violino), Giovanni Puddu (chitarra) e Marco Boni (direttore). Ha lavorato come insegnante a Bologna impartendo lezioni private; inoltre ha realizzato il suo progetto online impartendo lezioni a pianisti professionisti provenienti dal Giappone, Cina e Corea. Ha lavorato come pianista accompagnatrice a Chieti nella Masterclass con il maestro Pavel Berman (violino). Svolge attività concertistica in Italia, Russia e Repubblica Ceca.

DANIELE CERAOLO inizia lo studio del pianoforte all'età di 10 anni presso l'Istituto Superiore di studi musicali Achille Peri di Reggio Emilia, dove si è recentemente diplomato con Lode sotto la guida del M° Arbizzi.

Attualmente è allievo del M° André Gallo presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola dove partecipa ai corsi tenuti dai pianisti Igor Roma, Ingrid Fliter, Giovanni Valentini e Roberto Giordano.

Grazie alle frequentazioni con il pianista Emanuele Torquati, approfondisce il repertorio contemporaneo (quello di György Kurtag in particolar modo), ritenuto di fondamentale importanza per un musicista "moderno".

Viene inoltre seguito dal M° Alexander Romanovsky all'interno di un corso presso il Conservatorio di Reggio Emilia.

Si esibisce regolarmente in veste di solista e in formazioni da camera collaborando con giovani musicisti e artisti riconosciuti a livello nazionale.

Tra i vari, si ricordano i concerti presso il Teatro S. Prospero, la Fondazione Accademia di Imola per "Imola Summer Festival", l'Auditorium G. Masini per "L'ora della Musica" dove, in presenza del Console Onorario della Repubblica di Polonia, è stato eseguito l'inno polacco (scritto da Józef Wybicki) in occasione del 200° anno dalla sua scomparsa, l'Associazione Mozart Lecce, la Sala dei Miti di Palazzo Sartoretti, la Rocca di Dozza, l'Associazione "Dante Alighieri", il Centro Culturale Mavarta per la XVI edizione di "Allegro con Spirito", la Chiesa di San Filippo Neri per la "Fondazione Famiglia Artistica Reggiana", l'associazione "Libera Università del Crostolo", l'inaugurazione "Fotografia Europea", l'inaugurazione della mostra pittorica presso "Spazio Culturale del Corso Maranello".

La sua ricerca artistica pone una grande attenzione al repertorio del '900 e della musica francese in particolare.



Prezzi biglietti:**Interi:** € 20,00**Ridotti Soci** (riservati esclusivamente ai Soci della Società Amici della Musica “G. Michelli” Ancona): € 15,00**Ridotti extra** riservati a giovani fino a 26 anni, invalidi e disabili: € 10,00**Acquisto biglietti**

I biglietti per questo concerto si possono acquistare:

- Presso la biglietteria del Teatro delle Muse a partire dal 26 giugno
- Online sul sito di VivaTicket a partire dal 27 giugno
- Direttamente sul luogo del concerto a partire da un'ora prima dell'inizio dell'evento

Biglietteria del Teatro delle Muse:Tel. 071 52525 o biglietteria@teatrodellemuse.org**Orario di apertura della biglietteria del Teatro delle Muse**, dal 21 giugno al 3 settembre 2023: dal lunedì al venerdì **dalle 9.30 alle 14.00**.**Per ulteriori info:**

Società Amici della Musica “G. Michelli” Ancona

Tel. 331 2948848 – info@amicimusicana.itwww.amicimusicana.it